



L'associazione di volontariato Amici dei Popoli Padova è una sede locale dell'O.N.G. di volontariato internazionale Amici dei Popoli che è riconosciuta idonea a realizzare progetti di sviluppo nei paesi Poveri dall'Unione Europea e dal Ministero Affari Esteri italiano. Da diversi anni Amici dei Popoli Padova si occupa di sensibilizzazione nel territorio sui temi dello sviluppo e sottosviluppo dei paesi del sud del mondo, della loro situazione, delle cause della povertà, di intercultura, di proposte per un'economia più solidale, di volontariato. In particolare offre:

- Percorsi di Educazione Interculturale e alla pace in ambito scolastico;
- Corso di Formazione al Volontariato Internazionale di primo livello;
- Organizzazione di esperienze di un mese in un paese del sud del mondo;
- Percorsi di facilitazione linguistica per minori stranieri in orario extrascolastico;
- Servizio Civile Volontario;
- Promozione progetti di sviluppo nel sud del mondo;
- Realizzazione giornale Unsolomondo sulle tematiche nord-sud e intercultura;
- Collaborazione in rete con altre realtà del territorio.

Sedi di Amici dei Popoli:

PADOVA Via T. Minio 19/A tel/fax 049-600313 www.padovanet.it/adp adp.padova@tiscalinet.it	BOLOGNA Via Bartolomeo Maria dal Monte 14 tel. 051-460381 fax. 051-451928 www.amicideipopoli.org info@amicideipopoli.org	TREVIGLIO (BG) Via Zanovello 1 tel. 0363-340758 adp.treviglio@libero.it	ALTAMURA (BA) Via Po 5/B tel. 080-3105222
--	---	---	--

La Mostra

GLI ALTRI SIAMO NOI

è un progetto condiviso da diverse Associazioni, sparse su tutto il territorio nazionale:

Pace e Dintorni
Via Marco d'Agate 11, Milano
pacedintorni@pacedintorni.it

CO.P.E.
Via Crociferi 38, Catania
cope@cope.it

Tamburi di Pace
Via Carlo Emanuele I 16, Roma
glialtresiamonoi@tiscali.it

C.I.S.V.
Corso Chieri 121/6, Torino
segreteria@cisvto.org

Questa edizione della Mostra è stata curata da:



Via T. Minio 19/A - Padova tel/fax 049-600313
C.F. 92137680283
Banca Etica Conto n°101829 ABI 5018 CAB 12101 CIN J
c/c postale n. 34083360
www.padovanet.it/adp adp.padova@tiscalinet.it

Con il contributo di:



GLI ALTRI SIAMO NOI



MOSTRA INTERATTIVA
GIOCHI STRUMENTI IDEE
PER UNA SOCIETÀ INTERCULTURALE

ALCUNI DATI DELLA MOSTRA

Gli Altri Siamo Noi nasce da un'idea di due educatori, uno olandese e l'altro belga: Geu Visser e Jan Durk Tuinier. Adattata al contesto italiano da una equipe pluridisciplinare, è stata già ampiamente sperimentata tramite le altre quattro copie disponibili sul nostro territorio nazionale. La Mostra è costituita da 100 pannelli a colori (misure 180cm x 70cm) e 30 pezzi speciali (strumenti di sostegno ai giochi educativi). È possibile inserire la Mostra all'interno di un percorso educativo più articolato. Comprende

- la formazione preliminare per gli animatori che guideranno i ragazzi,
 - un Manuale per educatori che verrà consegnato a formatori e insegnanti,
 - un Passaporto che accompagnerà ogni visitatore dall'inizio alla fine del suo cammino.
- Può essere richiesta per un periodo minimo di tre settimane.
Può essere allestita in uno o più spazi con un area totale di 200/250 metri quadri.

Per NOLEGGIARE la mostra, o per richiedere maggiori informazioni, contattare:



Via T. Minio 19/A - Padova
tel/fax 049-600313
www.padovanet.it/adp
adp.padova@tiscalinet.it
ORARI: da lunedì a venerdì dalle ore 15,00 alle 18,30

Iniziativa realizzata con il contributo della Regione del Veneto - Assessorato alle Politiche sociali, Volontariato e Non Profit;

Progetto reso possibile grazie al contributo del "Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato" Regione Veneto

Iniziativa realizzata con il contributo del CSV Centro Servizio del Volontariato della Provincia di Padova

CONTESTO E OBIETTIVI

Oggi i bambini crescono in una cultura confusa fra pace e violenza, ricevendo a questo proposito informazioni molto contraddittorie. Da molte parti nascono spinte che tendono a escludere la diversità, sia essa fisica, di genere, culturale o religiosa. L'accentuazione della diversità è il primo passo verso la creazione del capro espiatorio.

Il fenomeno della "creazione" del capro espiatorio può essere osservato direttamente intorno a noi (scuola, famiglia, comunità, quartiere...) come pure all'interno di relazioni sociali più ampie.

Lo scopo della Mostra è di offrire ai ragazzi/e una percezione di come vengono "creati" i capri espiatori e di come si diffondono pregiudizi e discriminazione.

SCOPI E FONDAMENTI METODOLOGICI

SCOPRIRE, SPERIMENTARE E AGIRE sono le tre parole chiave della Mostra: oltre alla conoscenza e alla percezione, quindi, le attività propongono ai ragazzi/e alcune possibili linee d'azione.

Il motto è: "insegnate ai ragazzi che devono pensare, ma non quello che devono pensare". Uno degli strumenti più importanti nell'educazione alla pace è infatti proprio il fatto di imparare a farsi domande, poiché è solo partendo da queste che è possibile porre in discussione i propri valori e le proprie certezze. La domanda è l'inizio del cambiamento ed il primo passo verso soluzioni creative.

"Gli Altri siamo noi" non è una Mostra tradizionale, ma un circuito interattivo di giochi educativi costruito cercando di mettere in pratica i principi dell'educazione alla pace. Una novità per l'Italia, che apre nuove prospettive per la costruzione di strumenti didattici per educare non solo alla pace, ma anche ai diritti umani, allo sviluppo, all'ambiente, al futuro.

Inoltre, la stessa gestione condivisa della Mostra con le diverse realtà locali (Enti, Associazioni, scuole, gruppi, ma anche singoli volontari, genitori, giovani...) diventa occasione anche per gli adulti di incontro e di dialogo.

La Mostra riesce a raggiungere ambienti e momenti educativi estremamente variegati: scuole, gruppi per il tempo libero, comunità, famiglie, associazioni di volontariato, educatori e animatori...

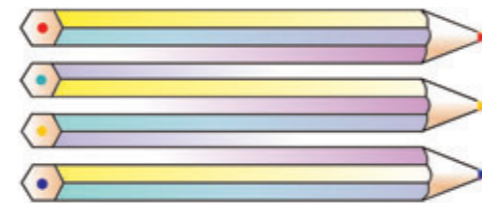
Anche se è stata pensata principalmente per ragazzini fra i nove e i quattordici anni di età, i temi trattati coinvolgono molto anche gli adolescenti e gli adulti.

Si è cominciato, inoltre, a sperimentare la Mostra per intervenire su situazioni sociali difficili. Alcuni amministratori di Enti Locali e operatori sociali, preoccupati dall'aumento degli incidenti di violenza e di bullismo, l'hanno utilizzata per affrontare questi problemi, coinvolgendo l'intera comunità.



CONTENUTI DELLA MOSTRA

La Mostra è composta da otto sezioni che seguono un ordine che facilita la comprensione dei concetti:



I - LE APPARENZE INGANNANO

I visitatori scoprono che la realtà a volte è diversa da quello che sembra. Cominciano a rendersi conto del fatto che la loro osservazione è selettiva, che spesso giudicano troppo in fretta e che comunque ognuno/a di loro osserva le cose in modo diverso dagli altri.

II - VERO O FALSO ?

Cos'è vero e cos'è falso? "Sono tondi tutti i palloni? Per esempio quelli di rugby non lo sono." I visitatori sono

spinti a non accettare tutto senza riflettere e a porsi domande.

III - FATTO OD OPINIONE

"Rosso è un colore" è un fatto. "Il rosso è bello" è una opinione. In questa sezione si impara a distinguere tra fatti e opinioni. Le risposte corrette, sommate tra loro, permettono di trovare la combinazione numerica di un lucchetto che dà accesso alla sezione successiva.

IV - TUTTI TRANNE ME

"Dicono che noi cinesi siamo tutti uguali, ma io trovo di non assomigliare neanche a mia sorella" è l'affermazione di un bambino cinese. I visitatori scoprono il significato delle generalizzazioni ed il meccanismo che conduce a generalizzare

V - PREGIUDIZI

"Le donne non sanno guidare", "Le persone con disabilità non possono

praticare sport", "I poveri sono pigri". I pregiudizi, oltre a ferire inutilmente le persone, sono falsi e spesso lo si può dimostrare. Questa sezione mostra il meccanismo del pregiudizio e come lo si può affrontare.

VI - IL CAPRO ESPIATORIO

Sui pannelli si leggono tre punti di vista. Un primo ragazzo racconta di essere vittima del sarcasmo degli altri. Un secondo spiega perchè disturba sempre e prende in giro gli altri. Una terza spiega perchè partecipa agli scherzi ai danni della vittima designata. I visitatori scoprono attraverso i racconti il meccanismo del capro espiatorio. Infine nella buca di una capra di legno possono scrivere e imbucare le proprie esperienze come "capri espiatori".

VII - DISCRIMINAZIONE

In questa sezione, mettendosi nei panni di altri, si integrano le attività precedenti in modo da capire dove possono portare le generalizzazioni e i pregiudizi. Inoltre alcuni articoli di

giornale presentano la discriminazione come fenomeno sociale e i visitatori devono scoprirne le cause.

VIII - I GIORNALISTI

Nelle prime sette sezioni si dà l'opportunità di sperimentare e scoprire. Nella conclusione della Mostra i visitatori diventano giornalisti. Scrivere storie, articoli, poesie... per il giornale della scuola, del quartiere o della città è un modo per assimilare ed integrare l'esperienza.

